Anno XXXII — Mercoledì 31 Agosto 1898 — Conto corrente con la posta — N. 207

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. [illegible]. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'ISTRUZIONE ELEMENTARE

nei piccoli comuni

Quando si pensa ai benefici che possono portare al popolo l'istruzione e l'educazione nei giovinetti, piange il cuore vedendo i ministri a distruggere con poco lodevoli disposizioni regolamentari, le savie prescrizioni della legge che mira a diffondere e tutelare le scuole elementari in tutti i Comuni.

E' poi doloroso il vedere i rappresentanti della nazione restii innanzi a certi regolamenti, fabbricati alla Minerva, che mirano ad annientare le sanzioni legislative. Interrogazioni di qui, interpellanze di là, rimproveri e lodi da destra e da sinistra, che fanno perdere un prezioso tempo e ritardano le discussioni di leggi di somma utilità all'intiera nazione, e, per lo più, sempre per mere passioni personali. Ma quando un regolamento si fa innanzi alla legge con grave danno di tutti, allora nessuno prende la parola per interrogare, interpellare questo o quel ministro, sapendo che i regolamenti sono sempre di fabbrica ministeriale. Che gli onorevoli deputati non leggano mai i regolamenti per l'applicazione delle leggi da loro discusse e votate?!

Infatti la legge 13 novembre 1859, nel suo articolo 319, prescriveva in ogni piccolo Comune « una scuola del grado inferiore per i maschi ed un'altra simile per le femmine », e non si parla delle cosidette « scuole miste » in tutta la legge; fu poi nella colluvie di regolamenti, che si successero l'uno all'altro dopo la sullodata legge, che si fece fuori la « scuola mista », dove a nove anni di età, che i giovinetti avrebbero dovuto finire il corso elementare inferiore, non sono però ancora usciti dal sillabario.

A dieci anni i genitori si servono dei loro figli per custodire bestiami al pascolo, e per altri lavorucci, e così, addio istruzione.

Nei piccoli comuni dove i giovinetti frequentano la scuola soltanto da novembre a marzo, sarebbero assolutamente necessarie le due scuole, cioè una pei maschi ed un'altra per le femmine, per poterli istruire bene in quei pochi mesi e, se fosse possibile, prepararli per l'esame di proscioglimento prima che compiano i nove anni d'età, e direi meglio, gli otto anni, per guadagnar tempo.

Si dice che il ministro Baccelli vorrebbe nominare una Commissione con incarico di studiare le cause per le quali la legge sull'istruzione obbligatoria non ha dato finora i frutti che si attendevano. Chi dice che sia la povertà, chi la svogliatezza nei genitori, chi ne dice una e chi ne dice un'altra; ma la causa è che i sindaci non ne curano, ed il Governo li lascia fare, senza neppure ammonirne uno.

Nella legge comunale e provinciale (testo unico) del 1889, articolo 126, e nel nuovo, approvato il 4 maggio corrente anno, si legge: «Ove il sindaco, o chi ne esercita le funzioni, non adempia ai suoi obblighi di ufficiale del Governo, o non li adempia regolarmente, può, con decreto del prefetto, venire delegato un commissario, ecc. »

Al Governo non mancano dunque i mezzi per obbligare i sindaci a fare il loro dovere sull'obbligo di mandare i figli alla scuola.

Il dovere ai genitori di procacciare l'istruzione ai loro figliuoli si può far nascere spontaneamente senza una legge sulla istruzione obbligatoria.

Basterebbero poche modificazioni al codice civile per distinguere i diritti da accordarsi agli alfabetici ed agli analfabetici. — Eccoli:

Art. 240 — E' minore la persona che non ha ancora compiuto gli anni 21, ovvero, avendoli compiuti, non ha subito l'esame di proscioglimento.

Art. 323 — La maggiore età è fissata agli anni 21 compiti per coloro che hanno subito l'esame di proscioglimento. Per chi ha compiuto il 21° anno d'età continuerà lo stato di minorità sino a che non avrà subito l'esame di proscioglimento avanti apposita Commissione, costituita nel Tribunale civile e presieduta dal presidente o da un giudice delegato dal presidente della Corte d'appello, in capo d'anno, per ogni Tribunale.

Art. 55 — L'uomo che ha compiuto i 18 anni e la donna 15 possono contrarre matrimonio, purchè abbiano subito l'esame di proscioglimento.

Art. 63. — Il figlio che ha compiuto gli anni 25 e la figlia 21 possono contrare matrimonio senza il consenso dei genitori, purchè abbiano subito l'esame di proscioglimento.

Art. 721 — La legge devolve la successione ai discendenti legittimi ai figli naturali, che avranno subito l'esame di proscioglimento, agli ascendenti, ai collaterali ed al coniuge e secondo l'ordine, e le regole in appresso stabilite, e in loro mancanza, al patrimonio dello Stato.

Alla legge sul reclutamento dell'esercito basterebbe aggiungere:

« Tutti gl'inscritti nelle liste di leva non idonei alle armi, che non avranno subito l'esame di proscioglimento prima dell'estrazione del numero, formeranno un contingente di categoria operaia, senza riguardo se siano figli unici di padre vivente o di madre vedova, primogeniti, nipoti unici o primogeniti di avoli, se abbiamo già fratelli sotto le armi. Costoro dovranno sostenere una ferma di servizio d'anni sei.

« Non verranno assegnati alla categoria operaia gli affatto inabili ad ogni qualsiasi specie di lavoro. »

Poche modificazioni ad alcune leggi basterebbero ad invogliare tutti i genitori e chi ne fa le veci a mandare spontaneamente e volontieri i loro fanciulli alla scuola finchè abbiano subito l'esame di proscioglimento.

I CONGRESSI CLERICALI

giudicati dalla stampa tedesca

I giornali tedeschi sono molti severi nei loro giudizi sul recente congresso clericale tenutosi a Crefeld.

Il *Reichswehr* esorta il Governo a studiare fino a qual punto si possa permettere ai « fanatici medioevali » di unirsi per esprimere voti e tendenze, che mentre sono agli antipodi della coscienza moderna, feriscono nel vivo una potenza amica ed alleata.

Secondo il *Reichswehr*, i cattolici tedeschi hanno commesso un'azione criminosa nel vero senso della parola; e spetta ora al Governo tedesco di prendere tutti i più opportuni provvedimenti perchè non si verifichino più scene così ripugnanti, la cui ripetizione finirebbe certamente per alienare dalla Germania l'animo degli italiani.

La *National Zeitung* — al pari degli altri importanti organi dei *National-Liberalen* — invita il Governo tedesco a precisare, con apposite leggi, fino a quale punto è permesso ai cattolici di esprimere aspirazioni tendenziose e sediziose, le quali scemano all'estero il prestigio acquistato dalla Germania per lo sviluppo della sua cultura. Benchè gl'italiani, dice la *National Zeitung*, sappiano benissimo che la mozione dei congressisti di Crefeld lascia il tempo che trova, e non avrà neppure l'onore di essere presa in considerazione dal Ministero tedesco è certo però, che essa non farà buon sangue agl'italiani, i quali resteranno meravigliati vedendo come nell'amica Germania vi sia ancora della gente che, a tempo perduto, si sbizzarrisca a pensare di insufflare la vita ad un fossile.

I giornali del partito progressista fanno una carica a fondo contro i congressisti, che qualificano come dementi, e si congratulano con l'imperatore, che non ha punto risposto al telegramma di felicitazione, che essi gl'inviarono.

La *Leipziger Zeitung* giudica il Congresso « una pagliacciata fuori tempo ».

La *Neue Freie Presse* di Vienna fa rilevare che da qualche tempo il « Clericalismo intransigente » erge di nuovo il capo, e prende un atteggiamento spiccatamente rivoluzionario. In Austria esso si convelle tutti i giorni per riprendere l'antico potere.

Anche in Germania — continua la *Neue Freie Presse* — il clericalismo si agita freneticamente da alcuni anni a questa parte in favore del cosidetto « infelice prigioniero », che, viceversa, non è stato mai così libero di accudire al suo ufficio, e così ben tutelato, come dal tempo in cui gl'italiani hanno acquistato con pieno diritto la loro intangibile capitale.

E', strano a dire, anche il Governo tedesco negli ultimi tempi se non ha mai trescato con i clericali, ha dimostrato però una soverchia longanimità a loro riguardo: probabilmente per paura dei socialisti e per la trita e ritrita idea, falsa di pianta, che lo spirito clericale sia la migliore diga contro l'alta marea socialista.

Se è così, il Governo tedesco si culla in una illusione molto pericolosa, perchè il clericalismo è un serpente la cui bava attossica e nuoce molto più del brontolio, più o meno cupo, del socialismo.

Le meravigliose avventure

di un re africano... dell'Ungheria

Anche sul nostro giornale abbiamo parlato del famoso Iuger, ungherese, il *re dei somali* che mistificò parecchi suoi compatrioti.

La *Lombardia* ha una estesa e dettagliata relazione delle avventure di costui.

—

Il Juger, che ha ora 35 anni, è nativo di Temesvar, ma poco più che decenne andò con i genitori in Dalmazia, ove fece le scuole secondarie e quindi passò all'Università di Padova per addottorarsi, ma non vi riuscì.

Entrò nell'esercito austriaco e conseguì il grado di tenente; ma per alcune marachelle dovette riparare all'estero.

Dopo parecchie peripezie venne al Congo, ove cadde nelle mani di un capo indigeno, e per aver salva la vita ne sposò la figlia.

Il matrimonio non fu felice perchè la moglie era gelosissima. Per rimaner libero il Jager, d'accordo con una schiava, uccise la moglie e il padre della stessa, e fuggì con l'amante nel Congo francese.

Le cose però non cambiarono, perchè anche l'amante era estremamente gelosa quindi nuova... uccisone e nuova fuga; venne fatto prigione dagli indigeni.

« E qui incominciò pel Jager un'altra *via crucis*, ben più tremenda di quella già passata fino allora.

Egli non conosceva che poche parole degli idiomi di tutti quei popoli neri presso i quali tanto aveva sofferto. Ciò nondimeno comprese dalla mimica di quella gente, nelle cui mani era capitato ora, che si trattava di ingrassarlo per poi ridurlo in bistecche.

Siccome però quella tribù era ghiottissima della carne di coccodrillo, prevalse il consiglio del suo capo, il quale opinò che si sarebbe potuto usare di quell'uomo bianco per adescare viemmaggiormente l'enorme e feroce anfibio, di cui sarebbe così stato facile fare abbondanti pesche o caccie.

Egli fu armato di un pezzo di legno durissimo (legno speciale dell'Africa) acuminato da ambe le estremità, con le punte munite di uncino in senso opposto alle stesse (come l'amo), e fu spinto nel fiume fino a che il corpo fosse immerso sino alla gola; quindi i negri si ritirarono, nascondendosi dietro i cespugli della sponda. Il Jager da una mano teneva il legno accuminato e dall'altra l'estremità di una corda, di cui l'altra estremità era tenuta dai negri della riva.

Rinuncio a descrivere la tremarella che invase quell'esca improvvisata... di Jager. Tuttavia si fece coraggio e si accinse ad eseguire a puntino le prescrizioni avute. Infatti un enorme coccodrillo non tardò ad avvicinarsi e, spalancate le sue immense fauci, fece per abboccare;... ma il Jager, con una sveltezza che solo lo spirito di conservazione può rendere, cacciò, in senso verticale, quel pezzo di legno nella gola dell'anfibio. La bocca si chiuse e l'animale si trovò nell'impossibilità di aprire e chiudere le fauci. Legata la corda al legno, i negri, da terra si diedero a tirare, con una specie di verricello, l'animale che, dopo pochi minuti, era sulla sponda. Un negro, esperto a scansare i colpi di coda, cacciò nel ventre alla belva un legno acuminato che le squarciò il cuore rendendola all'istante inanimata.

Come si vede, il metodo, in uso nell'Africa Centrale per cacciare il coccodrillo, è press'a poco come quello usato in Egitto. La lieve differenza sta in questo, che in Egitto l'uomo incaricato di ficcare in bocca l'amo, attende nell'acqua entro un maiale squartato. E lo stesso individuo finisce in acqua la belva con un colpo di affilatissimo coltello al cuore. Si sa che il coccodrillo ha la pelle assai molle sotto il ventre, mentre sulla schiena è coperto di squame che sono refrattarie ai proiettili delle armi a fuoco. Solo un buon colpo di fucile assestato dalla parte posteriore potrebbe ferirlo; difficilmente però può ucciderlo.

Ecco adunque come il Juger fosse divenuto cacciatore di coccodrilli. La prima prova gli era riuscita bene: vi era molto pericolo in questo mestiere: è vero; ma tutto stava nell'essere svelto a cacciare il legno in bocca alla belva e ad evitarne i colpi di coda che sono terribili, quasi sempre mortali. Vi era però anche da temere di essere assalito da diversi coccodrilli nello stesso tempo.

La caccia era abbondante, onde il Iuger si acquistava la benevolenza di quei negri, dei quali imparava anche il linguaggio. Le donne specialmente gli erano assai deferenti. »

Il Iuger si stancò di quella vita, e dopo molte peripezie potè fuggire anche da quel luogo, trasportando seco delle merci per una somma abbastanza forte.

Infine potè imbarcarsi su un battello francese, pagando in natura il biglietto di passaggio ed il nolo della merce. Sbarcò al Capo di Buona Speranza, ove, vendendo tutta la sua mercanzia, potè realizzare una discreta somma, la quale gli permise di godere la vita per qualche tempo e di fare il viaggio sino a Iohannesburg. Quivi trovò occupazione, in qualità di magazziniere, presso una Compagnia di Costruzioni.

Gli affari della Compagnia di poi andarono a male ed il Juger fu di nuovo ridotto a lottare colla più crudele miseria.

Vagò, a piedi, per diversi mesi attraverso il Sud-Africa senza trovare lavoro, finchè un bel giorno l'anima pietosa di un agente di polizia si incaricò di farlo mantenere gratuitamente per qualche tempo: era stato arrestato in isbaglio sotto l'imputazione di furto.

Provato l'errore, potè ritornare a respirare libere aure.

Più tardi, finalmente, gli fu possibile impiegarsi come fuochista nelle ferrovie del Transwaal.

Come sia ritornato in patria e come colà abbia tirato in trappola alcuni suoi ricchi connazionali, spacciandosi per re dei Somali, non è noto.

LA CAMPAGNA NEL SUDAN

Dunque da un giorno all'altro possiamo aspettarci la notizia della grande battaglia. Il Sirdar Kitchener sta per trionfare; il generale Gordon, il martire di Kartum, sta per essere vendicato. Tutto porta a credere che avanti la fine di settembre il Mahdismo sarà annientato.

Il 23 scorso le truppe del Sirdar si erano concentrate a Wad-Hamed; ammontano a circa 24,000 uomini, di cui un terzo è composto di inglesi, e il resto principalmente di egiziani. Il Califa, che, a quanto si afferma, si sta preparando ad una resistenza disperata, ha un contingente più forte; se non i 70,000 uomini che decanta il generale Mahmud, per lo meno 40,000 soldati, appoggiati da 40 cannoni. Gli inglesi ad ogni modo non commettono mai l'errore di illudersi sulle forze, sul numero e sull'importanza degli ostacoli che debbono sormontare. Essi non trattano mai i nemici come una quantità trascurabile, e preferiscono rappresentarseli più formidabili di quanto siano in realtà, piuttosto che lasciarsi ingannare.

Più volte nella campagna del Sudan le difficoltà che essi s'immaginavano di dover sormontare si sono mostrate assai minori di quanto si pensasse, e probabilmente accadrà la stessa cosa anche ora. Comunque, la spedizione contro il Califa non è completamente scevra di difficoltà, sia per la stagione, sia per la resistenza che il Califa par deciso ad opporre.

Mentre Kitchener va avanti con la massima circospezione, il Califa è o si mostra tranquillo e parla con disprezzo degli emiri bianchi (gli inglesi).

Giorni addietro una cannoniera s'era avanzata alquanto pel Nilo, per perlustrare le posizioni. Allora il Califa, per far vedere che non aveva paura uscì da Ondurman con forze ingenti, e marciò verso Kerreri, contro la cannoniera, Questa, compiuta la sua missione, tornò indietro, e il Califa, allegro e trionfante, si rivolse ai suoi soldati ed esclamò:

— Vedete? Gli emiri bianchi sono in lotta tra di loro e battono in ritirata come han sempre fatto.

A quest'ora gli Anglo Egiziani si sono lasciati indietro anche Wad-Hamed e ieri si trovavano ad Um Teref, a 37 miglia circa da Ondurman. Già i posti avanzati del Sirdar vedono le pattuglie d'avanguardia del Califa, sicchè una battaglia può dirsi imminente.

Tant'imminente, che il Califa ha voluto fare la prova generale ed ha voluto concedersi lo spettacolo d'un attacco furioso dei suoi dervisci contro un nemico immaginario. Ali Wad Helu, comandante in seconda dell'esercito, s'è messo alla testa dei suoi uomini ed ha diretto una carica fulminea che rappresentava l'attacco finale sugli *infedeli* invasori, ma sul più bello il povero generale è caduto da cavallo e si è rotto il braccio con qualche altra cosa ancora. Cattivo augurio!

E quando il Sirdar avrà presso Ondurman e con Ondurman Kartum, che cosa farà?

Secondo le informazioni che giungono al *Journal des Dèbats*, a Londra si tratterebbe di spingere la spedizione più al Sud ancora di Kartum, di arrivare cioè all'Uganda — una distanza di 1500 chilometri circa. Il progetto certo non sarebbe cattivo, ma è un po' arduo, sebbene non impraticabile.

Lo stato d'assedio a Milano

Si ha da Roma 29:

« Tutte le notizie relative alla data della cessazione dello Stato d'assedio a Milano vanno accolte con riserva. Il Consiglio dei ministri lasciò all'on. Pelloux la facoltà di farlo cessare quando lo creda opportuno. Finora. però, a quanto assicurasi, non fu presa alcuna decisione in proposito. »

—

Le voci più accreditate che corrono a Milano, dicono che il nuovo prefetto, senatore Municchi, assumerebbe col 1° settembre le sue funzioni politiche senza che perciò cessino i poteri del R. Commissario straordinario generale Bava, nè lo stato d'assedio

Frattanto la Società editrice Sonzogno avvisa che « a partire dal primo settembre il *Secolo* riprenderà il corso regolare delle proprie pubblicazioni, forzatamente interrotto durante questo doloroso periodo. »

A proposito di risurrezione di giornali si annuncia anche la prossima ricomparsa dell'*Osservatore Cattolico*, alla cui redazione attenderebbero l'avv. Meda, l'avv. Mauri ed il sacerdote dottor Rossi, direttore ora del *Ticino* di Pavia.

Leggiamo nella *Gazzetta di Torino*:

« L'amministrazione della soppressa *Italia del Popolo* cedette il suo macchinario ed ogni altro suo avere alla Società, che si occupa della fondazione di un nuovo giornale repubblicano a Roma.

« Così il macchinario dell'*Italia* verrà trasportato a Roma.

« L'*Italietta* riprenderà le sue pubblicazioni ad anno nuovo sotto un altro nome. »

Il lutto di don Albertario

Notizie da Finalborgo in data 27 recano che riuscì estremamente penosa per don Albertario la notizia della morte del di lui fratello avvenuta la settimana scorsa a Filighera.

Per quanto da tre o quattro giorni il prigioniero fosse in continuo orgasmo e si dovesse aspettare il triste annunzio, allorchè venerdì gli pervenne il dispaccio di don Zeglio che lo preparava alla catastrofe, ebbe uno scoppio di dolore penosissimo; poi confortato da Chiesi, da Lazzari e dagli altri compagni di camerata che vivamente condividono il suo cordoglio — si calmò e cominciò a persuadersi ed a farsi ragione della cosa.

La sua fede lo sorregge, e con questa anche il sentimento del dovere e dell'affetto che ha verso la famiglia del defunto e la sorella di cui era più che il maggiore, l'unico appoggio.

Perciò è ben risoluto a non lasciarsi abbattere da questi replicati colpi di sventura, per potere, quando avrà riacquistata la libertà, con tutta la validità del suo intelletto e delle sue forze, riparare ai danni della presente sciagura. E già l'indomani, dopo la visita di persona mandatagli dalla famiglia, si mostrò assai mesto ma tranquillo.

Navi al Brasile

Alla Consulta essendo pervenute notizie gravi sulla situazione del Brasile, si invierebbe qualche nave da guerra in quelle acque.

Per la pace e per il disarmo

Continuano i commenti sull'ordinanza di Nicolò II.

I giornali, specialmente gli ufficiosi della Germania e dell'Austria, si mostrano favorevolissimi all' idea dell'autocrata russo; ma la stampa degli altri paesi diviene sempre più scettica.

—

Si annunzia imminente l'adesione ufficiale del Governo italiano alla proposta russa.

Secondo alcune informazioni i punti intorno ai quali si chiederebbe l'adesione sarebbero due:

1. Discussione e determinazione dei nuovi principii di diritto internazionale che regolino i rapporti delle varie Potenze in merito ai rispettivi possessi territoriali ed alla loro sfera di influenza.

2. Il limite degli armamenti che ciascuna delle potenze aderenti si impegnerebbe a non oltrepassare.

Nessuna intesa però esisterebbe intorno al punto sostanziale che dovrebbe fissare le norme per la esecuzione e l'osservanza delle decisioni che venissero adottate dal Congresso. In complesso l'accordo delle Potenze rifletterebbe unicamente l'iniziativa per la discussione; ma ognuna di esse si sarebbe riservata completa libertà d'azione.

L'accordo austro-ungarico

Un telegramma da Vienna annuncia che nelle conferenze tenute jeri, sotto la presidenza dell'imperatore, fu raggiunto l'accordo.

Il governo austriaco decise di fare nuovamente appello al *Reichsrath* (parlamento di Vienna) onde affrettare la discussione parlamentare del compromesso. Il governo ungherese dal canto suo prese cognizione della decisione.

I nuovi orrori in Armenia

Filippopoli 29. — Riguardo all'eccidio di Musch, accennato in altro telegramma, ecco alcuni particolari. Due località situate in vicinanza di Musch furono completamente devastate; circa trecento persone, in maggioranza donne e fanciulli, dalle orde curde furono barbaramente mutilate e trucidate.

L'eccidio venne provocato dal fatto che il capo della polizia d'una fra le località devastate era stato trovato assinato in una casa equivoca. I curdi colsero tale pretesto per fare una strage di armeni.

I Principi di Napoli non andranno in Montenegro

Dicesi che, per ragioni politiche, i Principi di Napoli, non si recheranno quest'anno in Montenegro.

Pare che la visita sia stata sconsigliata da Vienna in causa dei rapporti tesi fra l'Austria e il Montenegro.

Ai bagni di Civitavecchia
Le signore in acqua

Allo stabilimento balneario di Civitavecchia si è verificato un curioso incidente, terminato però senza disgrazie.

La loggetta della seconda piattaforma cedette, e molte signore e signori andarono in acqua. Tutti furono subito estratti dall'acqua.

La Colombia contro gl' italiani

Si ha da Bogota, capitale della Colombia, che in seguito al conflitto italo-colombiano per l'affare Cerruti, si accentua nel paese la corrente ostile agli italiani, per cui si sconsiglia qualsiasi emigrazione per quello Stato.

Cronaca Provinciale

DA S. DANIELE
Onore al merito

Ci scrivono in data 30:

Il dott. Ettore Sachs impresse molti giorni fa un'operazione chirurgica d'alta importanza e vi riuscì felicemente. Si trattava dell'asportazione delle ovaie e dell'utero ad una ammalata che trovavasi in condizioni di debolezza eccezionale. Ormai la degente puossi considerare fuor di pericolo salvo complicazioni. Se consideriamo che un tal genere d'operazioni cotanto delicate erano pochi anni or sono imprese solamente da alcune celebrità chirurgiche e che a' nostri giorni non sono di comune pratica, dobbiamo convenire che il nostro egregio dott. Sachs è degno del maggiore encomio e perciò noi gli porgiamo le nostre vive congratulazioni.

DA MERETTO DI TOMBA
La banda di Pantianicco

Ci scrivono in data 29:

Dopo la prima sortita del 7 agosto, ieri la banda di Pantianicco fu chiamata a festeggiare la sagra nel paesello di Coderno.

Ivi erano molte le persone accorse dai paesi limitrofi; vivace fu la festa e continui i battimani alla banda.

Non si può fare a meno di ricordare la bella serata; e tale ricordo e gli applausi tributati ai giovani bandisti ed al loro bravo maestro, sig. Davide Mantovani, sono il maggior incoraggiamento ed il miglior premio che si possa immaginare.

Bravi giovanotti! Avanti, sempre avanti. *ω*

DA FAEDIS
Consiglio Comunale
La vittoria dei clericali

Ci scrivono in data 30:

Domenica 28 corr. si riunì il Consiglio Comunale per la nomina di due maestre. Fra le concorrenti, per il capoluogo di Faedis, v'era pure la signora Bulfoni, attuale maestra, scadente per cessazione d'incarico.

La maggioranza del Consiglio è clericale. E, siccome si doveva, dicesi, in obbedienza al Parroco, dare una lezione al maestro Bulfoni, marito della concorrente, perchè liberale, venne messa sul lastrico la di lui moglie, ottima insegnante, buona madre di famiglia con due figlie, incensurata e incensurabile, e fu nominata altra maestra del paese.

Questa è la giustizia che si esercita dai clericali del Consiglio!

I Reverendi, appena fu noto in canonica il risultato della nomina, applaudirono clamorosamente a questa insperata vittoria.

Benissimo; è così che si combattono le battaglie per la religione di Cristo, è così che si educano certi fagiolini, affinchè diventino degni ministri dell' intransigenza clericale.

—

L'avvenuta nomina fa pensare a certe dichiarazioni clericali di vendetta che sarebbero state espresse tempo addietro, e non può a meno di far provare un senso di disgusto e di nausea nell'animo degli onesti che sono addentro nelle segrete cose.

L' intransigenza clericale che deturpa l'Italia sa usare di tanti e tali mezzi, tutti uno peggiore dell'altro.

No, l' inquisizione di Spagna, non è cessata; sotto altra forma, e favorita dall' ignavia dei liberali, essa perdura ancora.

E che perdurì ancora lo sanno più di tutti certi poveri maestri che, pur conservando una vita illibata, hanno la gran colpa di pensare con la loro testa e fare il proprio dovere di maestri italiani.

Nessuno sa descrivere il dolore provato da questi disgraziati nel vedersi fatti segno alla pubblica ingratitudine, nel vedersi malmenati e denigrati dalle arti tenebrose dei clericali.

I preti, (non tutti però) contrariano tutto ciò che è patria, libertà, affetto, irretiscono le coscienze, fanno pressioni, minaccie, onde impedire che il popolo si svegli, apra gli occhi e si convinca d'essere turlupinato, sfruttato, guastato.

Certe cose però non le comprende la maggioranza del consiglio comunale di Faedis, composto di paurosi e clericali intransigenti, e quindi prestò man forte alle mene abilmente preparate.

Si parla di dimissioni del sindaco e dei consiglieri liberali, e vociferasi pure di pressioni usate per ottenere la surricordata votazione.

DA CHIONS
Annegamento

Il 28 corrente a Corva il quindicenne A. Canton da Basedo (Chions), al servizio della famiglia Perissinotti bagnavasi con altri nel torrente Meduna, senonchè azzardatosi di spingersi dove le onde sono più pericolose, venne travolto dalla corrente e miseramente annegò in presenza dei compagni impotenti ad aiutarlo. Il fratello ed il padre quasi impazziti cercano il cadavere del giovinetto che ancora non si potè pescare.

DA ARTA
Un forsennato

La scorsa domenica a Cabia vi fu la benedizione della chiesa e vi accorse molta gente. Durante il vespro un famoso alcoolista da Formeaso uscito dalla chiesa con modi spezzanti, tornò all'osteria, dove aveva passato tutto il giorno, e quando la gente usciva dalla chiesa egli saltò dalla finestra, si levò la giacca, e si diede ad insultarli.

Dalle parole passò ai fatti e ne nacque un pandemonio; le donne fuggirono e nel parapiglia tre di esse svennero; un'altra nella caduta riportò una grave ferita al ginocchio destro profonda fino all'osso, guaribile entro un mese.

DA STREGNA
Grosso furto

Venne arrestato certo Antonio di Andrea Stulin perchè introdottosi di notte mediante scalata della finestra, nella camera di Giovanni di Stefano Stulin di Tribil, vi rubò un portafoglio contenente 70 fiorini e lire 59 ed altro contenente 672 lire, nonchè un anello del valore di lire 12.

DA BEANO
Incendio

Ier l'altro per causa accidentale scoppiava qui un incendio nel fienile di Lodovico Urban che ebbe un danno assicurato di dodicimila lire circa.

Ringraziamento

All'egr. dott. Luigi Braida Agente della Riunione Adriatica di Sicurtà

Udine

Io sottoscritta Ebe De Lorenzo ved. di Francesco De Pauli, di Forni di Sopra, avendo da Lei ricevuto L. 10 mila, importo di una polizza di assicurazione sulla vita, lasciata dal povero mio marito, a favore dei due nostri piccoli figli maschi, sento l'obbligo di ringraziare vivamente la Compagnia da Lei rappresentata per la prontezza avuta nel pagamento del capitale, effettuato pochi giorni dopo la presentazione della domanda documentata, senza fare la più piccola osservazione.

Forni di Sopra, 27 agosto 1898.

Ebe De Lorenzo ved. De Pauli

DAL CONFINE ORIENTALE
Una nuova truffa spagnuola
Gorizia fortunata!

A un cittadino goriziano è giunta in data del 25 corr., col timbro postale di Madrid del 24, una lettera debitamente affrancata, che narra il romanzo dei defraudati 12 milioni alla Banca spagnuola dello Stato a Cuba; della fuga del Tesoriere in Europa; dei sotterrati milioni nelle vicinanze di Gorizia in una cassetta di zinco coperta di tela impermeabile; dell' imprudente ritorno in Spagna; della cattura a Madrid; della necessità di riscattare i preziosi bagagli del prigioniero, contenenti altri tesori; e il piano della terra goriziana dove sono sepolti altri milioni e documenti, e l'indirizzo di chi, invece del prigioniero, è incaricato di ritirare quello che manderanno i gonzi, per aver poi dal prigioniero un quarto dei 12 milioni.. rubati.

Solo che adesso l'incauto prigioniero ha due figlie *uniche*, cioè gemelle!

Caduta mortale

Ieri mattina, a Cormons, di rimpetto all'albergo al *Leon bianco*, un vecchio cadde dal secondo piano d'una casa e rimase all' istante cadavere.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Agosto 31 Ore 8 Termometro 17.5
Minima aperta notte 11 4 Barometro 755
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione oscillante
IERI: bello
Temperatura: Massima 24. Minima 10.8
Media: 17.115 Acqua caduta mm.

Effemeride storica
31 agosto 1797

L'effemeride odierna ci offrirebbe modo per scrivere una pagina storica riferentesi alle pratiche che cento e un anno fa stavano preparando quel misfatto politico che si compendia nel nome di un nostro paesello presso Udine - *Campoformido*. Ma già lo scorso anno questo stesso giornale offrì molte notizie storiche relative a quell'epoca, le *Pagine friulane* del 1891 (pag. 51), del 1897 (pag. 97 - 98), del 1898 (pag. 126), riproduzione di diarii e descrizioni e più di tutto ha coadiuvato e pubblicato egregiamente Raffaello Sbuelz in una speciale memoria che deve essere a conoscenza di quanti desiderano stare informati delle cose salienti del nostro paese.

Limitandoci strettamente al fatto odierno (31 agosto) nel 1797; da Passariano era giunto a Udine il generalissimo Bonaparte, che pranzò presso il marchese Gallo, coi ministri tedeschi. In questo giorno dunque si ripresero le conferenze, fra il generalissimo ed i rappresentanti del Governo austriaco.

Erano rappresentanti dell'Austria il co Massimiliano di Merfeldt, generale di cavalleria abitante in casa Trento (ora marchese Colloredo Mels), il barone Ignazio Degelman che abitava in casa Mantica vicino il Duomo (ora Manin) e Don Marzio Mastrilli marchese del Gallo, abitante in palazzo Antonini (ora della Provincia in piazza ex Patriarcato).

I rappresentanti francesi abitavano a Passariano nella splendida villa dell'ex doge Lodovico Manin.

Il 31 agosto 1797 Bonaparte giunse a Udine in carrozza a 6 cavalli con il generale Bertiè, il generale Clarck e altra carrozza a sei cavalli con due ufficiali. Precedevano due corrieri a cavallo e dieci soldati a cavallo erano di scorta. Bonaparte smontò in Arcivescovado e visitò successivamente i predetti rappresentanti dell'imperatore d'Austria.

Ebbe luogo un convegno di ben quattro ore presso il marchese del Gallo (in palazzo Antonini ora della provincia).

Al pranzo che dopo ebbe luogo furono invitati anche i generali Victor, Miccelli, Gustiè, Friand ed ufficiali della brigata.

In arcivescovado tutto il giorno fu la guardia di cavalleria di cinquanta uomini in corte e due alle porte del palazzo e sulla piazza tre compagnie di fanteria.

La luminaria progettata venne in parte sospesa essendo Bonaparte partito alle 24. Erano però illuminate la Loggia del Palazzo pubblico e la Gran Guardia.

Società Veterani e Reduci

Il presidente del Comitato per onorare in Torino i Fattori dell'unità nazionale nel giorno XX settembre, ha inviato alla locale Società dei Veterani e Reduci la seguente circolare:

« Avendo le Amministrazioni Ferroviarie modificate da pochi giorni le norme in merito alle facilitazioni di viaggio delle comitive qui recantisi per visita all'Esposizione, il Presidente del Comitato onde ottenere la riduzione del 75 per cento e la facoltà di viaggiare anche in numero inferiore a 10 colla stessa riduzione, ha inoltrato domanda al Regio Ispettorato generale delle Strade Ferrate in Roma, perchè agli ex militari che si recano a Torino dal 15 e ritorno sino al 25 settembre siano accordate le stesse facilitazioni concesse ai Veterani che si recano a Roma alla tomba del gran Re od a Caprera sulle ceneri del Duce Leggendario.

Avendo ferma fiducia che tale concessione non verrà negata, vi prego quindi di raccogliere il maggior numero di adesioni, che con tali facilitazioni vi sarà più facile trovare.

Intanto mi è grato notificarvi che vista l'accoglienza entusiastica delle numerose Società militari di tutta Italia al nostro invito, ho stabilito con la ditta Biancotto di qui la quota giornaliera per vitto ed alloggio in lire 3.30.

In quanto alle altre facilitazioni di soggiorno per visita all'Esposizione, Musei ecc. il Comitato provvederà perchè i Colleghi si trovino pienamente soddisfatti dei giorni che passeranno in questa città, ara sacra dell'italico risorgimento ».

Per maggiori informazioni rivolgersi alla locale Società dei Reduci.

Un Talismano

Decisamente gli incaricati dell'emissione della Lotteria di Torino, possedono un talismano di sicuro effetto. Nel volgere di neanche un trimestre sono giunti a tal grado nella vendita dei biglietti, che, oltre allo avere integralmente impiegato in buoni del Tesoro l'ammontare complessivo delle ottomila vincite per l'importo di Due milioni, hanno per intero versato la quota utili spettanti al Comitato Esecutivo per l'Esposizione Generale Italiana. Di ciò ne dà ufficiale avviso l'odierno manifesto che annuncia la data irrevocabile dell'estrazione al 15 Settembre 1898.

Possono prendere nota i possessori di biglietti, preparandosi con mille belle speranze al gran giorno dell'estrazione e coloro che hanno voluto attendere l'ultimo periodo di vendita, per effettuare le proprie intenzioni.

Pochi giorni ancora e non si troveranno più centinaia complete di biglietti e di quinti di biglietto a premio garantito.

Si regolino i nostri lettori di conseguenza.

I bilanci comunali

Ecco il testo d'una circolare che il ministro dell' interno ha diramato ai prefetti del regno, circa i bilanci comunali:

« Ho dovuto constatare che non pochi dei Comuni del regno, pur eccedendo la sovrimposta ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati, violando apertamente la legge, hanno gravato i rispettivi bilanci di spese che non rivestono i caratteri di strettamente obbligatorie per disposizioni di legge, o per contratti autorizzati prima della promulgazione della legge 23 luglio 1894 n. 349.

Così pure ho dovuto rilevare che assai facilmente i Comuni riportano l'approvazione su deliberazioni relative a spese facoltative non aventi per oggetto servizi ed uffici di utilità pubblica entro il termine della rispettiva circoscrizione amministrativa.

Ora è mio fermo intendimento che tali patenti violazioni di legge non abbiano a ripetersi per *qualsiasi* ragione.

Ond'è che io rivolgo viva preghiera alla S. V. Ill.ma od a cotesta Giunta provinciale amministrativa, affinchè nei limiti delle proprie attribuzioni curino la stretta osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 284 e 288 del testo unico della legge comunale e provinciale, 4 maggio 1894, n. 164 ed impediscano che sia dato all'art. 287 della legge medesima una interpretazione più lata di quella che risulta dalla lettera stessa dell'articolo. »

Mancanti alle chiamate alle armi indette per servizio dell'anno 1898

Anche quest'anno il Ministero della guerra concede la dispensa di presentarsi alle armi a *coloro* che, trovandosi all'estero senza il regolare *nulla osta* dell'autorità militare, regolarizzino la loro posizione a mezzo del Regio Console facendone domanda prima del p. v. 31 dicembre; non ottemperando per detta epoca la regolarizzazione all'estero verranno denunciati disertori all'autorità giudiziaria militare.

(Circolare N. 152 del 27 agosto 1898)

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di settembre possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto **dicembre 1896**, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. n. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei n. 6 e 9 del periodico « L'amico del contadino. »

Col primo aprile, l'orario pel servizio del pubblico **è dalle 8 ant. alle 2 1[2 pom.**

Concorsi a capi tecnici

Occorrendo coprire nel personale civile tecnico dipendente dalla Direzione delle Costruzioni navali quattro posti di capi tecnici di terza classe, due dei quali della categoria carpentieri e due della categoria stipettai, è aperto un concorso per il conferimento di tali posti.

Gli esami avranno luogo presso la Direzione delle Costruzioni del primo Dipartimento per gli stipettati.

Possono domandare di esservi ammessi individui del personale lavorante di classe scelta e sottufficiali del Corpo R. Equipaggi i quali esercitino rispettivamente con distinzione, i mestieri di carpentiere e di stipettai.

Tutte le altre condizioni del concorso sono visibili presso il Comando del distaccamento Corpo R. Equipaggi.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 34. **Grani.** Mercati deboli causa il caldo eccessivo. Gli agricoltori temono che la siccità danneggi fortemente il raccolto del granoturco, e perciò quelli che tengono ancora di vecchio cereale, non lo mettono in vendita, ed il poco grano portato sulla piazza rincarò. La pioggia caduta nel giorno 29 fu un vero ristoro per le campagne, ed avranno certo rinfrancate anche le speranze dei terrazzani.

Rialzarono il frumento cent. 35, il granoturco cent. 73, la segala cent. 23.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 17.60 a 18.90, granoturco da lire 13.40 a 14, segala da lire 12.60 a 12.80.

Giovedì. Frumento da lire 18 a 19, granoturco da lire 13 a 14.90, segala da lire 12.60 a 12.80.

Sabato. Frumento da lire 18.60 a 19, granoturco da lire 14 a 14.65, segala da lire 12.65 a 13.

Bastardone nuovo a lire 13. — Granoturco estero a lire 12. Granoturco nuovo a lire 13.35.

Foraggi e combustibili.

Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

25. 30 pecore, 40 castrati, 25 agnelli.

Andarono venduti circa 15 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 al chil. a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito; 18 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m., 30 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.

300 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 17.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 25.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 35, oltre 8 mesi da lire 55 a 60.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.
Quarti di dietro
al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.

Carne	di bue	a peso vivo	al quint.	lire	64
»	di vacca	»	»	»	54
»	di vitello	a peso morto	»	»	85
»	di porco	» vivo	»	»	—

CARNE DI MANZO.

I. qualità	al chil.	lire	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.10
»	»	»	1.20
II. qualità	»	»	1.50
»	»	»	1.30
»	»	»	1.30
»	»	»	1.10
»	»	»	1.—
»	»	»	0.90

Ier sera a
Gemona il c
classe portan
vanni Murer
improvvisam
Il convogl
alla volta de
guito dall'av
sentanza del
avvocati, da
sidente del
cuni amici d
miglia.
Per volon
la sua salma

Dis
Alle 2 di
restarono il
Badr's fu
Martino di
liato in Sa
perchè cont
manenza ne
con telegra

Alle 3 di
vennero arr
Gasparini
Cormons e
d'anni 23 d
responsabili
P. S. saran

O
Alla sign
viale Vene
mancare un
sopra un a
trodotto c
riuolo, sul
nutre sospe

C
I vigili
pubblico di
segni di vi
sbornia, il
Giov. Batt
accompagn
a smaltirla

Stabil
Dott. V
(
Sola c
cellulari.
Il dot
Brandi
ricevere i

Arte
T
Le due
Novelli sa
e 15 sette
T
Questa
Domani
Oper
All'espos
grafi musi
Brescia, fi
Verdi dire
la quale è
riguardand
che Verdi
rappresent
nome, poic
venne mai
libretto di
quell'opera
all'*Oberto*
dato nel
parla del
1837.
Ecco l'a
Am
Non sar
scena l'ope
nevale a
d'andare c
è un amic
dall'autore
contargli l
Se il Piaz
verso, siam
anzi lo preg
dele da c
più grandio
Questo è
E' inutile
ti ho espos
la tua attiv
Oh! qua
mettere in
ma veggo
troppo lont
tutto ciò c
Perdona
comandami
Spero di v
allora.... ad

Busseto il

Funerali

Ier sera alle 18.30 giunse a porta Gemona il carro funebre di seconda classe portante la salma dell'avv. Giovanni Murero, mancato a' vivi quasi improvvisamente in Tricesimo.

Il convoglio funebre proseguì poscia alla volta del cimitero di S. Vito, seguito dall'avv. Leitenburg, in rappresentanza del Consiglio dell'ordine degli avvocati, dal Notaio dott. Pappati presidente del Consiglio notarile e da alcuni amici del defunto e della sua famiglia.

Per volontà testamentaria del defunto la sua salma sarà stamane cremata.

Disertore arrestato

Alle 2 di ieri le guardie di città arrestarono il disertore austriaco Gaspero Badr.s fu Antonio d'anni 27 da San Martino di Gorizia, contadino domiciliato in San Lorenzo di Soleschiano, perchè contravventore al foglio di permanenza nel regno e ricercato d'arresto con telegramma 8 marzo 1897.

Al confine

Alle 3 di ieri in via Agricola N. 2 vennero arrestate le farfalle Erminia Gasparini fu Giovanni d'anni 19 da Cormons ed Orsola Brusigh fu Matteo d'anni 23 da Verbenico (Istria) perchè responsabili di gravi disordini. Dalla P. S. saranno accompagnate al confine.

Orologio sparito

Alla signora Dell'Angelo abitante in viale Venezia, casa Moretti, venne a mancare un orologio d'oro che stava sopra un armadio in cui prima erasi introdotto con un pretesto un piccolo mariuolo, sul quale appunto la derubata nutre sospetti. L'autorità indaga.

Coseritto disfatto

I vigili trovarono ieri nel Giardino pubblico disteso a terra e che non dava segni di vita, tanto potente aveva la sbornia, il coseritto Guglielmo Fort di Giov. Battista d'anni 20 da Budoja e lo accompagnarono in guardiola della P.S. a smaltirla.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Le due recite straordinarie di *Ermete Novelli* saranno date nelle sere del 14 e 15 settembre.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.
Domani rappresentazione variata.

Opera inedita di Verdi

All'esposizione di istrumenti ed autografi musicali, domenica inaugurata a Brescia, figura una lettera di Giuseppe Verdi diretta al signor Pietro Massini, la quale è di grandissima importanza riguardando essa un'opera (*Rocester*) che Verdi ha scritto e che mai venne rappresentata, nemmeno sotto altro nome, poichè del sommo maestro non venne mai rappresentata musica sopra libretto di un Piazza, ed anche perchè quell'opera inedita sarebbe anteriore all'*Oberto di San Bonifacio* che venne dato nel 1839 mentre la lettera che parla del *Rocester* porta la data del 1837.

Ecco l'autografo verdiano:

Amico carissimo,

Non sarà difficile che io metta in scena l'opera il *Rocester* in questo carnevale a Parma, quindi io ti prego d'andare col latore della presente (che è un amico mio d'intima confidenza) dall'autore del libretto, il Piazza, e raccontargli la cosa.

Se il Piazza volesse cambiare qualche verso, siamo ancora a tempo e di più anzi lo pregherei di prolungare il duetto delle due donne per renderlo un pezzo più grandioso.

Questo è tutto ciò che ti debbo dire. E' inutile che a te raccomandi ciò che ti ho esposto perchè conosco abbastanza la tua attività nel favorirmi.

Oh! quanto avrei avuto piacere di mettere in scena il *Rocester* a Milano, ma veggo pur troppo anch'io che sono troppo lontano di paese per combinare tutto ciò che è necessario.

Perdonami del disturbo e se posso comandami che io ti servirò da amico. Spero di venire a Milano entro ottobre allora..... addio.

Tuo sempre aff.mo
G. Verdi

Busseto il giorno 21 Settembre 1837

Chi ha perduto un portafogli?

fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un portafogli contenente denaro e diverse carte.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Processo rinviato

Il dibattimento su querela del signor Giovanni Fulvio direttore del «Forumjulii, di Cividale, contro i componenti il Comitato cattolico e il tipografo Strazzolini di quella città per ingiuria e diffamazione mediante la stampa, che doveva aver luogo il 1 settembre, venne rinviato al 9 stesso mese. Si dice che il Fulvio presenterà una seconda querela, per più grave imputazione, contro uno degli attuali querelati.

Il processo Podrecca

L'*Avanti* dice che il processo contro Podrecca è stato dalla procura regia restituito al giudice istruttore. La Camera di consiglio giudicherà.

Corte d'Appello di Venezia
Conferma di condanna

Giacinto Siega d'anni 46, di Maniago che ferì il proprio cognato Selva in modo da cagionargli una malattia di 19 giorni, si ebbe dal Tribunale di Pordenone una condanna di 25 giorni di reclusione, confermati dalla Corte.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Passero Luigia n. Dreosti: Pelizzo Leonardo L. 1, Volpe Freschi Catterina 1, Turchetti Eleonora 1.

Stefanutto Maria di Palmanova: Bon Lodovico L. 2.

Sabot Lucia Tunini: Falomo Ugo L. 1, Orlando Del Forno 1, Gropplero co. Giovanni 2, Picco e Zavagna 1, Gasparo Nadig 1.

Marani Leonardo: Pascolatti famiglia L. 1.

Trombetta Nodari Rosa: Caneva famiglia L. 1.

Murero avv. Giovanni: G. avv. Levi L. 1, Billia dott. Gio. Batta 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Sabot Lucia Tunini: Battistella Erardo L. 1.

Murero avv. dott. Giovanni L. 1, Ermacora dott. Dom.co 1.

Offerte all'associazione «Scuola e Famiglia» in morte di:

Rosa Trombetti-Nodari: Luigi De Simone e famiglia L. 2, Pia Zuliani cent 50 Bruni 50

Luigia Passero: Italico Ronzoni L. 2, Pia Zuliani 1.50, Enrico Bruni 0,50.

Cesare Caputo: Famiglia Gragnano L. 1.

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
del giorno 30 agosto

Granoturco nuovo	L	14.— a 14.65	all'ett.
Granoturco vecchio	»	13.— a 13.50	»
Frumento	»	17.— a 19.—	»
Segala	»	13.— a —.—	»

FORAGGI E COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta II	»	4.—	5.—	5.—	6.—
» » bassa II	»	3.10	3.80	4.10	4.80
Paglia da lettiera	»	2.80	3.50	3.30	4.—
Medica	»	3 80	5.20	—.—	—.—
Legna tagliate	»	1.95	2.05	—.—	—.—
» in stanga	»	1.65	1.75	—.—	—.—
Carbone legna I	»	6.75	7.—	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.50	—.—	—.—

POLLERIE

		peso vivo	
Capponi	L.	1.15 a 1.20	al chilog.
Galline	»	1.00 a 1.10	»
Polli	»	1.20 a 1.30	»
Polli d'India maschi	»	0.85 a 0 90	»
» » femmine	»	0.90 a 0.95	»
Anitre novelle	»	0 80 a 0.90	»
Oche	»	0.75 a 0 80	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L.	1.70 a 1.85	al chilo
Pomi di terra nuovi	»	6.— a 7.—	al quint.
Uova	»	0.78 a 0.84	alla dozz.
Formelle di scorza al cento	L	1.95 a 2,05	

FRUTTA

Fichi	da L.	20.— a 24.—	al quin.
Corniole	»	15.— a —.—	
Noci	»	20.— a —.—	
Peri	»	8.— a 13.—	
Pesche	»	16.— a 55.—	
Uva	»	30.— a 43.—	
Susine	»	19.— a 22.—	

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni

Z. Zini, «Proprietà individuale o proprietà collettiva?»

F.lli Bocca, editori, Torino (L. 6; leg. elegantem. L. 7,50).

E' una esposizione facile e interessante, specie dal lato storico e sociale, di quanto si riferisce alla proprietà. L'autore ne studia la genesi sotto l'aspetto psicologico, e attraverso ai vari mutamenti economici e sociali, non dissociati dalla religione e dalla morale. Conclude col ritenere che un grado di più elevata civiltà, un sentimento umanitario e morale più temprato e squisito, condurranno gli uomini a lasciare ogni preoccupazione della ricchezza, avviandosi così a quello stato di felicità che dev'essere il risultato di sforzi liberi ed armonici. Questo volume è il terzo della Biblioteca di scienze moderne, da poco inaugurata dai Bocca.

AVVISO SCOLASTICO

Scuola di ripetizione

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese

Si accettano anche esterni.
Retta mensile modicissima.

Telegrammi

La triplice in pericolo

Roma, 31. — I rapporti dei nostri ambasciatori danno grande importanza al convegno di Ischl fra Bülow e Goluchowsky. La Germania sente che non può calcolare sull'Austria in mezzo a tante dissoluzioni interne nella lotta delle nazionalità, cosicchè gli slavi delle due parti della monarchia intendono coalizzarsi determinando una maggioranza che penderebbe dalla Russia; gli elementi tedesco ed italiano sarebbero addirittura sagrificati. A Berlino sono allarmati e pretendono conoscere lo stato interno della monarchia, così appunto come lo esige anche l'Italia.

Le condizioni della triplice si sono quindi rese assai incerte.

Un'audace aggressione a domicilio

Roma, 30. — Oggi uno sconosciuto si presentava in casa del cav. Gaetano Bonocore, impiegato al Ministero della marina, abitante in piazza Navona.

Lo sconosciuto, qualificatosi per usciere al Ministero della marina, disse che doveva consegnare una lettera al Bonocore.

La moglie del Bonocore, signora Costantina, trentacinquenne, che trovavasi sola, nulla sospettando, prese la lettera facendo entrare lo sconosciuto.

Questi tratto un coltello e minacciando la signora si fece consegnare tutto il denaro che aveva, circa 400 lire, quindi le vibrò delle coltellate al collo, al petto e alla faccia.

Caduta la signora, lo sconosciuto scomparve. Quando poi la signora potè, chiamò aiuto.

Per fortuna nessuna delle numerose ferite è mortale. La polizia è tutta in moto per scoprire l'aggressore.

In Olanda

Amsterdam 30. — Il *Giornale Ufficiale*, in una edizione straordinaria, pubblica un proclama della Regina reggente controfirmato da tutti i ministri. La Regina reggente dichiara di lasciare le funzioni di reggente e ringrazia quanti la aiutarono coi loro consigli sostenendola con affetto e devozione; invoca la benedizione di Dio sull'unione del popolo con la giovane Regina.

Alla ricerca di Andrèe

Stoccolma, 30. — Il *Frithjof*, la nave della spedizione di Walther Wellmann, giunse iersera a Tromsoe di ritorno dalla terra di Francesco Giuseppe. Esso si spinse sino al Capo Flora, ma non trovò alcuna traccia di Andrèe. Anche la nave svedese *Antartic*, che il *Frithjof* incontrò presso le isole Re Carlo, non ne aveva trovata orma alcuna. Ormai si dispera di rinvenire l'eroico aeronauta nella terra di Francesco Giuseppe.

Il Wellmann con otto compagni e ottantadue cani scese al Capo Tegethoff dal *Frithjof* e tenta di spingersi più al nord. Egli vuole tutto tentare.

La spedizione tedesca che aveva pure divisato di cercare Andrèe nella terra di Francesco Giuseppe, farà invece rotta per la Nuova Zembla.

NEL SUDAN
Uno scontro
I dervisci decisi a morire

Londra, 30. — Il *Central News* ha che il maggiore Stuart. Wortley, comandante delle tribù arabe amiche, incaricato di spingersi avanti sulla riva orientale del Nilo onde tagliare la ritirata ai dervisci, dopo la battaglia che si ritiene imminente, ebbe una piccola scaramuccia col nemico che stava razziando un villaggio a tre miglia al nord dal campo anglo egiziano di Um-Teref.

Egli fece cinque prigionieri catturando inoltre una barca piena di grano.

Il corpo di spedizione avanzò di altre dieci miglia e dista ora soltanto ventotto miglia da Oadurman e diciotto da Kerreri, ove probabilmente avrà luogo la battaglia campale decisiva.

I disertori dervisci che raggiungono numerosi le linee anglo-egiziane, unanimemente dichiarano essere i dervisci risolutamente decisi a morire combattendo.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30.85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore «Thetis» del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

Bollettino di Borsa

Udine, 31 agosto 1898

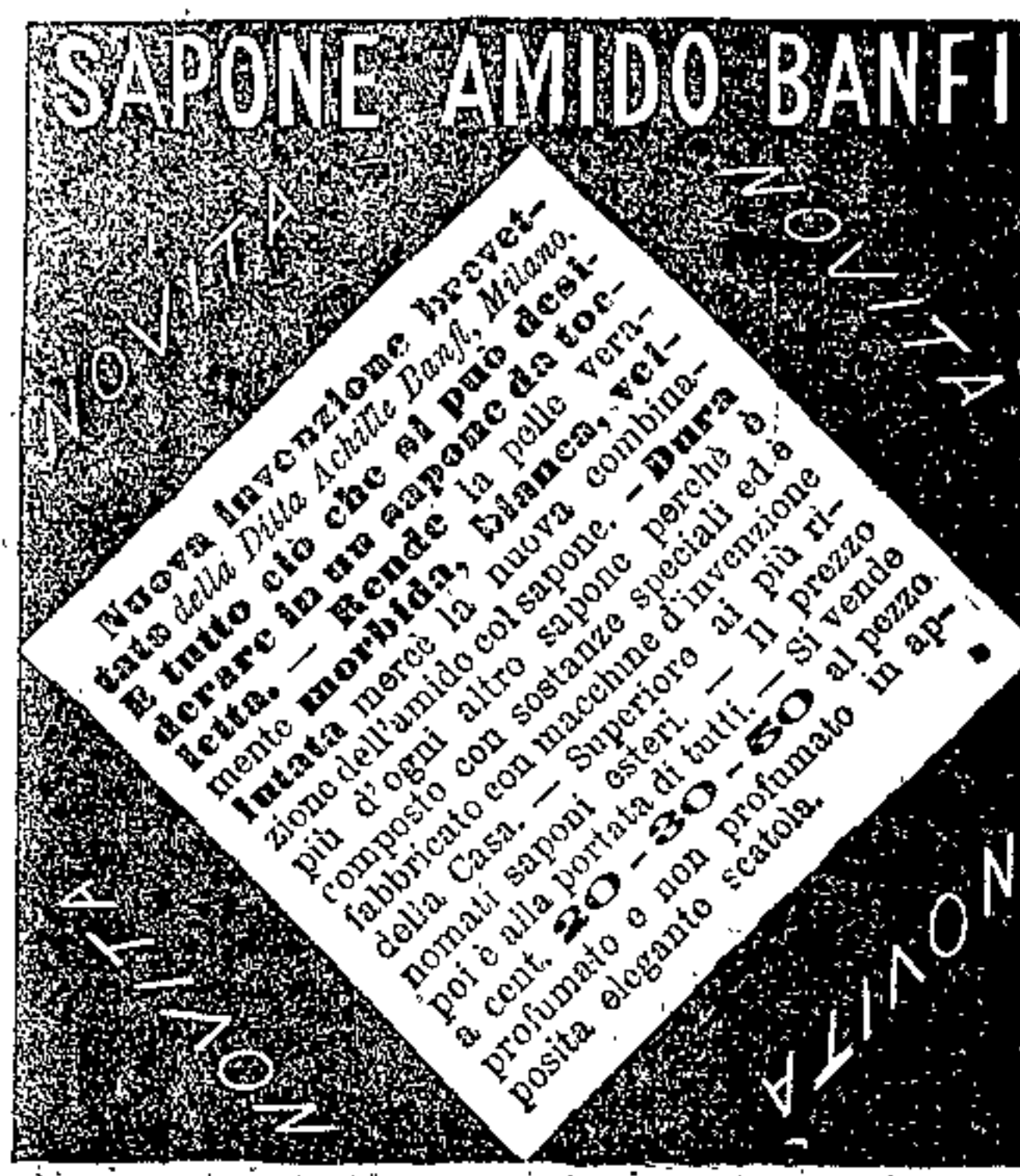
	30 agos.	31 agos.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99 50	99.40
» fine mese	99 70	99.55
detta 4 1/2 »	107.50	107 50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 50	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	331 —	334 —
» Italiane 3 %	320 —	320.—
Fondiaria d'Italia 4 %	504 -	506 —
» » » 4 1/2	514.—	516.—
» Banco Napoli 5 %	451.—	452.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	521.-	522.—
Prestito Provincia di Udine	102	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	929 -	939.—
» di Udine	130.	130.—
» Popolare Friulana	133.-	133.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.-	1350.—
» Veneto	252 —	230 —
Società Tramvia di Udine	70.-	70.—
» ferrovie Meridionali	725 —	720.—
» » Mediterranée	525 —	519 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.40	107.50
Germania »	132.75	132 85
Londra	27.09.—	27.11
Austria - Banconote	225 50	226 —
Corone in oro	112 —	112 50
Napoleoni	21 44	21 45
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 95	92.52

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 31 agosto **107.44**

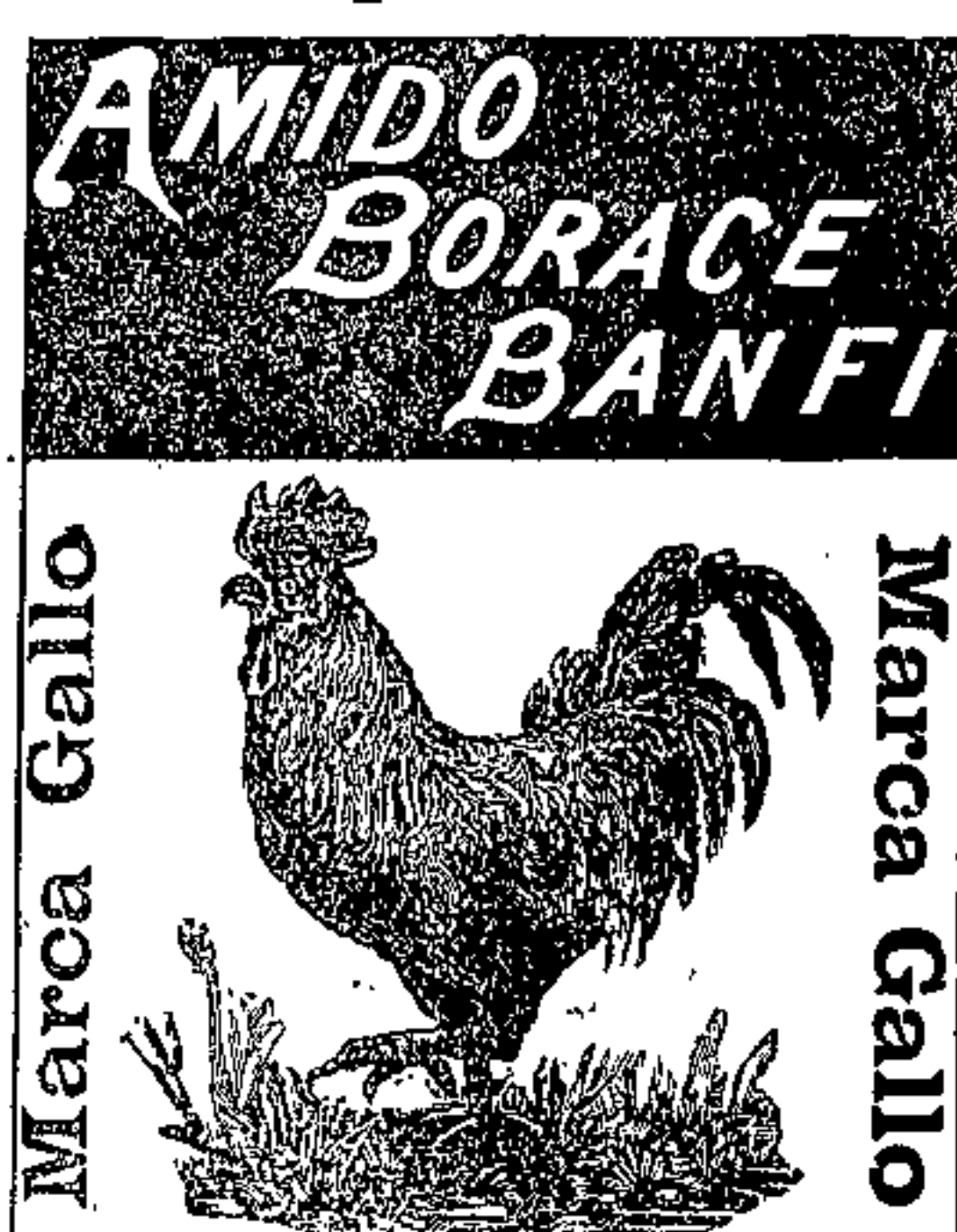
La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	[illegible]	12.—
M.	16.15	19.45	M.	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12.30	M.	14.15	14.45
M.	17.10	17.38	M.	17.56	8.23
M.*	22.05	22.33	M.*	22.43	23.2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14.39	17.03
M.	18.29	20.32	M.	20.10	21.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

COLPE GIOVANILI

ovvero specchio per la gioventù

Nozioni e consigli per coloro che si consumano negli eccessi sensuali e a segrete abitudini.

Schiarimenti sugli organi genitali e sulle malattie veneree.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letteratura

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egregio, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di «Ed. De Amicis.» Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina,» romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di «Corrado Ricci.» Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato si è che

non è un veleno per cui gli stessi gatti, le galline, cani, ecc. possono mangiarlo senza soffrire non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi 44, - Udine

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Manuale dell'Uccellatore

contenente i segreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, coi brai, coi trabochetti ecc. ecc.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti